



Automobile Club Caserta

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	10
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	10
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	13
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	19
2.2.1 RIMANENZE	19
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	26
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	28
2.6 DEBITI	29
2.7 RATEI E RISCONTI	33
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	33
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	33
2.8 CONTI D'ORDINE	34
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	34
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	38
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	38
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	40
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	42
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	42
3.1.7 IMPOSTE	43
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	43
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	44
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	44
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	44
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	44
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Caserta deliberato dal Consiglio Direttivo del 09/07/2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Automobile Club Caserta, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Caserta non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Caserta per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	42.359,00
totale attività =	€	933.480,00
totale passività =	€	808.414,00
patrimonio netto =	€	125.066,00

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state regolarmente deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economici

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	518.000,00		518.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	313.000,00		313.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	831.000,00		831.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.000,00		3.000,00
7) Spese per prestazioni di servizi	690.500,00	-326.585,00	363.915,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	5.000,00		5.000,00
9) Costi del personale	28.500,00		28.500,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.500,00		4.500,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti		3.585,00	3.585,00
14) Oneri diversi di gestione	53.500,00	310.000,00	363.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	785.000,00	-13.000,00	772.000,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	46.000,00	13.000,00	59.000,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	100,00		100,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.000,00		2.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.900,00	0,00	-1.900,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	44.100,00	13.000,00	57.100,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	12.100,00	13.000,00	25.100,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	32.000,00	0,00	32.000,00

E' stato eseguito un provvedimento di rimodulazione budget per la riclassificazione degli oneri per aliquote sociali verso Aci , da iscrivere nella voce B14 del Budget economico. Il risultato del budget 2013 corrisponda al risultato di budget assestato.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	518.000,00	421.747,00	-96.253,00
2) Variaz. rimanenze prodotti corso di lavor., semilav.i e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	313.000,00	279.860,00	-33.140,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	831.000,00	701.607,00	-129.393,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.000,00	998,00	-2.002,00
7) Spese per prestazioni di servizi	363.915,00	316.315,00	-47.600,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	5.000,00	3.781,00	-1.219,00
9) Costi del personale	28.500,00	22.350,00	-6.150,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.500,00	2.657,00	-1.843,00
11) Variaz. rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti	3.585,00		-3.585,00
14) Oneri diversi di gestione	363.500,00	295.547,00	-67.953,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	772.000,00	641.648,00	-130.352,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	59.000,00	59.959,00	959,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	100,00	1,00	-99,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.000,00	479,00	-1.521,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.900,00	-478,00	1.422,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18+19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			
21) Oneri Straordinari			
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	57.100,00	59.481,00	2.381,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	25.100,00	17.122,00	-7.978,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	32.000,00	42.359,00	10.359,00

In tale tabella sono stati esposti i valori previsti nel budget economico assestato 2013, comparati con quelli esposti nel conto economico 2013. Dal raffronto tra quanto preventivato e quanto si è rilevato a consuntivo, si evidenzia un miglioramento complessivo del risultato economico di € 10.359,00 dovuto alla somma algebrica del decremento del valore della produzione di € 129.393,00, del decremento dei costi della produzione per € 130.352,00 e dall'incremento ottenuto dalla somma algebrica della voce proventi e oneri finanziari per € 1.422,00.

3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2013 non ci sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni; gli stanziamenti previsti sono stati utilizzati in una modesta parte e solo per acquisto di macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche per l'importo di € 287,16.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	500,00		500,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	0,00	500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		-500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.500,00	0,00	1.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000,00	0,00	2.000,00

La tabella espone i dati di budget degli investimenti/ dismissioni , invariati rispetto a quelli di stanziamento iniziale .

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Nel corso dell'esercizio 2013 ci sono state acquisizioni per n° 1 stampante hp, per l' importo complessivo di € 287,16; non ci sono state dismissioni.

bella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	500,00		-500,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	0,00	-500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00	287,16	-1.712,84
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.500,00	287,16	-1.212,84
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000,00	287,16	-1.712,84

Era stato preventivato la sostituzione anche di pc , ma il funzionamento delle apparecchiature elettroniche in dotazione è risultato piuttosto regolare e pertanto è stata acquistata solo una nuova stampante. La stessa constatazione di non indispensabilità è stata effettuata per la integrazione di nuovo software , non eseguito.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo va , sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche.

Giova, evidenziare che nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta totalmente ammortizzato.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Non vi sono quote di ammortamento calcolate.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Impianti generici	10%	10%
Macchine d'ufficio elettr. elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2012	Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Anmortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
01 Terreni e fabbricati													0
Totale voce													
02 Impianti e macchinari	20286		16682		3606				840				2766
Totale voce													
03 Attrezzature industriali e commerciali													
Totale voce													
04 Altri beni	97794		94199		3595	287			1817				2065
Totale voce													
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti													
Totale voce													
Totale	118082		110881		7201				2657				4831

La consistenza residua dei cespiti al 31.12.2013, presenta una differenza rispetto al 2012, pari alla somma algebrica degli acquisti 2013 e la quota di ammortamento dell'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013 .

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente;

L'Automobile Club Caserta detiene l'intero capitale sociale della società denominata " Aciservice Caserta srl" , società affidataria dei servizi istituzionali dell'Ente, in qualità di delegazione di sede.

.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Le partecipazioni controllate non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2012.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aciservice Caserta s.r.l.	Caserta	20.000,00	25.946,00	2.487,00	100%		27.967,00	466,00
Totale		20.000,00	25.946,00	2.487,00			27.967,00	466,00

La quota di partecipazione è stata valutata in base al metodo del patrimonio netto ai sensi art. 2426 c.c..

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate							
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio	
Aciservice srl	Napoli	119.600,00			5,00%	2.980,00	
Agenzia per la promozione sicurezza stradale Regione Campania S.C.P.A.	Napoli	140.000,00			1%	1.000,00	
Aci Consult spa	Roma	1.948.965,00			0,06%	566,00	
Totale		2.208.565,00				4.546,00	

Le quote di partecipazione non qualificate, sono valutate al valore nominale. Pur avendo richiesto i dati di bilancio, le sopraelencate società non ci hanno inviato , alla data della presente redazione, alcuna informazione.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti , se presenti, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	265								265
...									
Totale voce	265								265

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	755								755
Totale voce									
Totale	755								755

Tali crediti, corrispondono a depositi cauzionali.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio. Alla voce n. 5 Acconti – sono stati rilevati acconti a fornitori per € 14.299,00.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti	544	13755		14299
Totale voce	544	13755		14299

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	308.066			41.490					349.556
.....									
Totale voce	308.066			41.490					349.556
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	48.945			12.677					61.622
.....									
Totale voce	48.945			12.677					61.622
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	292.928			32.566					325.494
.....									
Totale voce	292.928			32.566					325.494
Totale	649.939			86.733					736.672

I turnover dei crediti in bilancio, presenta, rispetto al 2012 un incremento di € 86.733,00, per le difficoltà delle riscossioni.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	349.556			349.556
Totale voce	349.556			349.556
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari		61622		61622
Totale voce	0	61622		61622
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	325.494			325.494
Totale voce	325.494			325.494
Totale	675.050	61622		736.672

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

L'Automobile Club Caserta non presenta in bilancio, al gruppo C III – Attività Finanziarie, alcun valore.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12. 2013
01 Depositi bancari e postali:	4.376	83		4.459
Totale voce	4.376	83		4.459
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	76.523		47.210	29.313
Totale voce	76.523		47.210	29.313
Totale	80.899	83	47.210	33.772

Le disponibilità liquide complessive presentano un decremento di € 47.127,00, rispetto all'esercizio 2012.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 27.316,00	110.023,00		82.707,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	110.023,00		67.664,00	42.359,00
Totale	82.707,00	110.023,00	67.664,00	125.066,00

La consistenza patrimoniale dell'Ente con il risultato economico 2013 ha un valore positivo di € 125.066,00, l'incremento corrisponde all'utile d'esercizio 2013.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
546,00			546,00
546,00			546,00

Trattasi di un accantonamento per imposte dirette molto remoto.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
0			0,00

L'Ente non ha personale in forza e tale voce non risulta valorizzata in bilancio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013

Non presenza alcun movimento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Non avendo personale in forza, il bilancio non presenta accantonamenti.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR				
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013

L'accantonamento per riduzione dei costi intermedi è stato evitato, poiché l'Ente con apposita delibera ha decretato di controllare e rispettare il contenimento dei costi intermedi.

Da un'analisi dei risultati dell'esercizio 2013, confrontati con il 2012 il parametro di economicità dei costi intermedi risulta ampiamente soddisfatto, poiché vi è stata una revisione delle spese con una contrazione di ben oltre il 10%.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

I debiti con durata superiore ai 5 anni, riguarda unicamente la esposizione nei confronti dell'Automobile Club d'Italia, i cui pagamenti sono diluiti in un arco di tempo massimo, pari a 15 anni, così come dettagliato nel piano di rientro . Non vi è alcuna garanzia prestata.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Increment.	Decrem.	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	5.122		231	4.891
Totale voce	5.122		231	4.891
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:	18.890			18.890
Totale voce	18.890			18.890
07 debiti verso fornitori:	521.999	27.795		549.794
Totale voce	521.999	27.795	-	549.794
08 debiti rappresentati da titoli di				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	4.673		2.940	1.733
Totale voce	4.673	-	2.940	1.733
13 debiti verso istit. di previd. e di	1.030	27		1.057
Totale voce	1.030	27	-	1.057
14 altri debiti:	95.339		6.987	88.352
Totale voce	95.339	-	6.987	88.352
Totale	647.053	27.822	10.156	664.717

I debiti sono aumentati , rispetto al 2012 , di € 17.366,00 ; i debiti verso fornitori sono aumentati di € 27.795 ,00, mentre, la voce altri debiti è diminuita di € 6.987, le altre voci sono residuali .

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	4.891					4.891
Totale voce	4.891					4.891
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	18.890					18.890
Totale voce	18.890					18.890
07 debiti verso fornitori:	549.794					549.794
Totale voce	549.794					549.794
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	1.734					1.734
Totale voce	1.734					1.734
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.056					1.056
Totale voce	1.056					1.056
14 altri debiti:	88.352					88.352
Totale voce	88.352					88.352
Totale	664.717	0	0	0	0	664.717

La consistenza dei debiti è esclusivamente legata alla gestione ordinaria, pertanto sono debiti a breve

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
Totale voce	0		0	0
Risconti attivi:	118.394		8.022	110.372
Totale voce	118.394		8.022	110.372

La rilevazione dei risconti attivi è riferita alla giusta imputazione della competenza a costi di manifestazioni economiche anticipate, quali:

- Canone Leasing € 74
- Premi assicurazione € 9.086
- Aliquote Aci € 101.213

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:		111		111
Totale voce	-	111	-	111
Risconti passivi:	160.202		17.163	143.039
Totale voce	160.202		17.163	143.039

Nei ratei passivi sono rilevate le competenze di c/c del 4° trim. 2013, addebitate sul conto nel 2014.

La rilevazione dei risconti passivi è riferita alla giusta imputazione della competenza a ricavi di manifestazioni economiche anticipate, quali Le Quote Sociali.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

- L'Automobile Club Caserta non ha assunto alcun impegno economico – patrimoniale da generare rischi, né a terzi, né alla propria gestione. Non ha rilasciato, pertanto fidejussioni e garanzie ipotecarie su immobili di proprietà.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- Non vi sono fidejussioni

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
...		
...		
Totale		

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- Non sono state mai trascritte garanzie reali

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2013	Valore ipoteca 31/12/2012
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

- Assenti

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

- Assenti

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N- 1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

- Assenti

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

- assenti

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
GESTIONE CARATTERISTICA	118.975	59.959	-59016
GESTIONE FINANZIARIA	-452	-478	-26
GESTIONE STRAORDINARIA			

		ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
RISULTATO IMPOSTE	ANTE	-118.523	59.481	-59.042

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
473.854	421.747	-52.107

Lo scostamento negativo è dovuto prevalentemente dalla riduzione delle Quote Sociali che rispetto al 2012 presenta una diminuzione di € 56.566,00

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
338.626	279.860	-58.766

Lo scostamento negativo è dovuto prevalentemente dalla riduzione dei conti :

- Provvigioni Attive che rispetto al 2012 presenta una diminuzione di € 56.566,00;
- Sopravvenienze dell'attivo che rispetto al 2012 presenta una diminuzione di € 43.048;

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
1.564	998	-566

- Nell'intento di evitare sprechi, si è riusciti con ricicli e minor uso di stampe a ridurre la spesa rispetto al 2012 di € 566,00.

B7 - Per servizi

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
617.581	316.315	- 301.266

I costi per servizi sono stati prevalentemente inferiori rispetto all'esercizio precedente, debitamente razionalizzati in base all'esigenza. Lo scostamento più rilevante è dato dal conto Aliquote Sociali dal 2013 rilevate alla voce B14 per un totale di € 245.781,00.

B8 - Per godimento di beni di terzi

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
3.791	3.781	-10

B9 - Per il personale

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
27.382	22.350	5.032

La voce contiene il compenso per personale comandato Aci (direttore), che nel corso del 2013 ha rilevato un decremento per la contabilizzazione di arretrati relativi ad un solo anno 2012 , corrisposti dalla Sede Centrale.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
2.928	2.657	-271

La riduzione è per ammortamenti in esaurimento.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B14 - Oneri diversi di gestione

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
40.259	295.547	255.288

L'incremento in tale voce è motivata dalla iscrizione delle aliquote sociali, a partire dal 2013, nella voce B14, anziché B7, secondo il disposto della lettera circolare della Direzione Centrale Amministrazioni e Finanza. Tale valore è pari a € 245.781.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti in bilancio

C16 - Altri proventi finanziari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
4	1	- 3

I valori riguardano gli interessi attivi su c/c bancario, nel 2013 irrilevanti per assenza cautelativa di giacenze finanziarie.

17 - Interessi e altri oneri finanziari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
456	479	23

Nel corso del 2013 sono stati addebitati interessi passivi su c/c bancario con uno scostamento rispetto al 2012 di € 23 .

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non ci sono rilevazioni contabili

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
0	0	0

- Non ci sono movimenti contabili

E21 - Oneri straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non ci sono movimenti contabili

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; IRES e IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
8.500	17.122	8.622

Le imposte sul reddito 2013, sono da imputare ad Irap per € 1.719,00 , imposta calcolata con il metodo retributivo e ad Ires per € 15.403,00. Nell'esercizio 2012 l'Ente ai fini della tassazione

Ires aveva beneficiato in parte delle perdite residuali di precedenti esercizi, lo scostamento rispetto al 2012 è di € 8.622.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 42.359,00 che sarà destinato ad incremento del patrimonio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ente non ha personale impiegato, nel corso del 2013 non ha fatto ricorso a personale a tempo determinato, né collaborazioni coordinate.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

AREA DI INQUADRAMENTO E POSIZIONI ECONOMICHE	POSTI IN ORGANICO	POSTI RICOPERTI
AREA C = C3 PT 50%	1	0
AREA C = C1	1	0
AREA B= B2	2	0
TOTALE	4	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

ORGANO	IMPORTO COMPLESSIVO
Consiglio Direttivo	6.318
Collegio dei Revisori dei Conti	4.447
TOTALE	10.765

I compensi erogati agli Organi dell'Ente sono quelli previsti dalle norme e regolamenti.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fatti di rilievo: analisi di nuove proposte per servire con maggiore economicità i nostri utenti e rendere i nostri servizi concorrenziali, in un momento economico che richiede maggiore razionalità e adeguatezza dei prezzi, mantenendo l'affidabilità e la professionalità operativa. Le attività sia istituzionali che commerciali si evolvono con una certa regolarità, pur ritenendo doverosa un'azione di vigilanza su tutta la gestione.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/missione	attività	B6) acquisto prodotti finiti merci	B7) Spese per prestazioni e di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Istituzionale	associativa		56.268					261.988	318.256
Istituzionale	Sicurezza stradale		1.355						1355
TOTALI			57.623					261.988	319611

Si riportano le principali attività che hanno caratterizzato la gestione 2013, la prima riguardante l'attività associativa il cui risultato va considerato soddisfacente, se pur ha registrato una flessione del 13,30% circa, in un momento economico difficile per l'utenza, lo consideriamo un risultato buono. La seconda attività, attinente la Sicurezza Stradale è stata partecipata direttamente dai componenti dell'Automobile Club nelle persone del Presidente e Direttore che da professionisti del settore, hanno gratuitamente offerto la loro collaborazione.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica\ Missione	Area strategica	Tipologia progetto	Investim. in Immobilizz.	B6) acquisto merci e prodotti	B7) servizi	B10) ammortamenti	B14) oneri di gestione	Totale costi della produzione
1^ Olimpiade della sicurezza stradale	Consolidamento ruolo Ente sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	istituzionale	0	0	1.356	0	0	1.356
totali						1.356			1.356

Con il progetto "TrasportACI Sicuro" sono stati eseguiti corsi formativi sulla "Educazione e Sicurezza Stradale" presso le scuole: Istituto Comprensivo E. De Amicis di Caserta, l'Istituto Comprensivo scolastico di Roccamonfina – Galluccio (CE), Istituto Comprensivo scolastico di Conca Campania e presso la Scuola statale primaria di Sessa Aurunca A. NIFO. Inoltre, siamo stato coinvolti nella manifestazione tenutasi presso lo stadio comunale di Roccamonfina , della 1^ Olimpiade della Sicurezza Stradale.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione	Progetto	Area strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto 2013	Target realizzato 2013
Politica	Consolidamento ruolo e sicurezza Ente sul stradale territorio	Educazione e sicurezza stradale	Istituzionale	N° di adesioni alle attività formative	3	25
				N° scuole coinvolte per i corsi formativi	3	5
				N° partecipanti agli incontri formativi	500	550
				N° incontri Cabina di Regia	1	3

Caserta 31 Marzo 2014

Maurizio Callipo

